

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) DELLA L. 240/10 EMANATO CON D.D. 2969 PROT.89177 DEL 31/08/2017 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - n. 66 DEL 01/09/2017

Verbale della 1° adunanza

Il giorno 5 Ottobre 2017 alle ore 13:00 si riunisce in prima adunanza, in via telematica, la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Giuridiche – Settore concorsuale 12/H3 - SSD IUS/20.

I componenti della Commissione dichiarano preliminarmente di avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiali per la seduta preliminare del concorso (v. dichiarazioni allegate).

Sono presenti, ciascuno dalla propria postazione telematica, i seguenti membri della Commissione giudicatrice, nominata con D.D. REP 3382 PROT. 101164 del 29/09/2017:

Componente: Prof.ssa Carla Faralli – Professore presso l'Università di Bologna;

Componente: Prof. Baldassare Pastore – Professore presso l'Università di Ferrara;

Componente: Prof.ssa Stefania Pellegrini – Professore presso l'Università di Bologna.

I Commissari dichiarano, ai sensi dell'art. 35-bis del D. Lgs. 165/2001, di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la pubblica amministrazione di cui al capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Nessuno dei componenti la Commissione versa in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 3 - 21° comma - della Legge 24.12.1993, n. 537 e all'art. 9 - 2° comma - del D.P.R. n. 487/1994, così come modificato ed integrato dal D.P.R. 693 del 30.10.96.

Viene nominato Presidente la Prof.ssa Carla Faralli, mentre svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la Prof.ssa Stefania Pellegrini.

La procedura di valutazione è stata bandita con Decreto Dirigenziale n. 2969 del 31/08/2017. L'avviso della procedura è stato pubblicato sulla G.U. – 4° serie speciale - n. 66 del 01/09/2017, sul portale d'Ateneo, su quello del Miur e su quello europeo della ricerca.

L'organizzazione della selezione e tutto il materiale necessario sono stati predisposti dai competenti uffici amministrativi dell'Università degli Studi di Bologna.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e dà lettura del bando di selezione e degli atti normativi e del Regolamento d'Ateneo per i Ricercatori a tempo determinato che disciplinano la selezione stessa.

La Commissione prende atto che, ai sensi dell'art. 7 del bando, la selezione consisterà nella valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, in base ai criteri definiti dal MIUR nel D.M. 243/2011 e ai sensi di quanto disposto dall'art. 19 del D. Lgs. 33/2013, come modificato dall'art. 18 del D. Lgs. 97/2016. La Commissione pertanto procede a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati, indicati nell'allegato 1, parte integrante del presente verbale.

A seguito della valutazione preliminare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, saranno ammessi alla discussione pubblica con la Commissione dei titoli e della produzione scientifica, che può assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

Saranno valutate anche eventuali lettere di referenza prodotte dai candidati.

La discussione coi candidati ammessi si svolgerà in forma pubblica in lingua italiana e verrà accertata la conoscenza della lingua inglese, così come previsto dall'art. 7 del bando di selezione.

Per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese la Commissione prevede la traduzione e il commento del testo relativo al SSD a bando: *The Nature of Legal Interpretation*, ed. B. G. Slocum, Chicago University Press, 2017.

A seguito della discussione verrà attribuito un punteggio analitico ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi.

La Commissione definisce pertanto le modalità di attribuzione dei punteggi di cui sopra, così come contenuto nell'allegato 1, parte integrante del presente verbale.

Definiti i criteri, con la stesura dell'Allegato 1, la Commissione prende atto che hanno presentato istanza di partecipazione n. 1 candidati e che pertanto a norma di legge sono tutti ammessi alla selezione pubblica.

La Commissione passa all'esame delle singole domande pervenute e accerta che non esistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile, così come previsto dall'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994. La Commissione dichiara, inoltre che non esistono vincoli di parentela o di affinità entro il IV grado incluso o stato di coniugio tra i componenti della Commissione ed i candidati, né tra i membri della Commissione stessa. La Commissione ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce che la procedura concorsuale dovrà terminare entro 30 Novembre 2017. Tale termine dovrà essere comunicato ai candidati al momento dell'effettuazione della discussione pubblica.

La Commissione stabilisce inoltre che i candidati verranno esaminati in ordine alfabetico e che la durata della discussione è stabilita in 30 minuti per ciascun candidato.

La Commissione procede quindi alla presa in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, dei titoli e del curriculum, delle pubblicazioni e delle eventuali lettere di referenze allegati alla domanda di partecipazione.

Vengono esaminati pertanto, i titoli e il curriculum, le pubblicazioni e le lettere di referenze della candidata Dott.ssa Silvia Zullo.

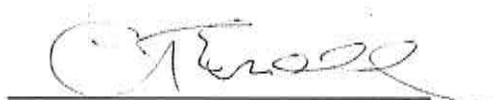
Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale in merito alla candidata e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato 2).

Il segretario verbalizzante rilegge il verbale della seduta ai colleghi della Commissione e alle ore 14:00 la Commissione, considerati conclusi i lavori, si aggiorna per il giorno 26 Ottobre, alle ore 17:00 presso il CIRSIFID (II piano) – Via Galliera 3 – 40121 Bologna, per la discussione pubblica.

Il presente verbale è integrato dalle dichiarazioni d'adesione al documento, fatte pervenire dai singoli componenti la commissione di valutazione.

Bologna, 5 Ottobre 2017

PRESIDENTE Prof.ssa Carla Faralli



ALLEGATO 1)
**Criteria di massima ai sensi del D.M. 243/2011
e modalità di attribuzione dei punteggi a eventuali titoli e pubblicazioni**

Dopo ampia e approfondita discussione la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Scienze Giuridiche, Settore concorsuale 12/H3, SSD IUS/20, composta da

PRESIDENTE: Prof.ssa Carla Faralli – Professore presso l'Università di Bologna;

COMPONENTE: Prof. Baldassare Pastore – Professore presso l'Università di Ferrara;

COMPONENTE/SEGRETARIO: Prof.ssa Stefania Pellegrini – Professore presso l'Università di Bologna;

predetermina i criteri di massima per la valutazione preliminare dei candidati, che si effettuerà con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i parametri e i criteri di cui al D.M. n. 243/2011.

La Commissione stabilisce che il punteggio dei titoli e della produzione scientifica sarà espresso in 100/100, che per il conseguimento dell'idoneità i candidati dovranno uguagliare o superare il punteggio complessivo di 70/100.

Decide altresì che il punteggio per titoli e curriculum sarà espresso fino ad un massimo di punti 40/100, mentre il punteggio della produzione scientifica sarà espresso fino ad un massimo di punti 60/100. Il giudizio sulla conoscenza della lingua straniera sarà espresso secondo la seguente gradualità: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo, eccellente.

I criteri adottati sono:

Valutazione dei titoli e del curriculum max 40/100 (o altro)

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero; max 9
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero; max 8
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri; max 7
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi; max 7
- e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; max 7
- f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca; max 2

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Valutazione della produzione scientifica max 60/100 (o altro)

La Commissione, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato è considerata, ai sensi del D.M. 243/11, una pubblicazione e sarà valutata se ricompresa nel numero massimo di pubblicazioni presentabili previsto dal bando, che è 15. Qualora risultino allegate più pubblicazioni rispetto alle 15 consentite, la Commissione valuta le prime 15 dell'elenco come dispone il bando.

La Commissione effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei criteri previsti dall'art. 3 del D.M. 243/11.

Ripartizione del punteggio per la produzione scientifica:


1. Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza fino ad un max di punti **1** per ciascuna pubblicazione
2. Congruenza con il SSD a bando fino ad un max di punti **0,8** per ciascuna pubblicazione
3. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica fino ad un max di punti **0,7** per ciascuna pubblicazione
4. Apporto individuale del candidato fino ad un max di punti **0,5** per ciascuna pubblicazione
5. La Commissione valuta altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali, nonché le capacità espositive e argomentative nel corso della prova orale, fino ad un max di punti **15**

Trattandosi di un settore concorsuale non bibliometrico, la Commissione decide di **NON** avvalersi dei sottoelencati indicatori riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) "impact factor" totale;
- d) "impact factor" medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili)

PRESIDENTE

Prof.ssa Carla Faralli



ALLEGATO 2)
Giudizio su titoli, pubblicazioni ed eventuali lettere di referenze

1) CANDIDATO: Dott.ssa Silvia Zullo
Nata a

Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.

La candidata, dopo la Laurea in Filosofia conseguita il 5 dicembre 2000 presso l'Università di Urbino con punteggio 110/110 e lode, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Bioetica presso l'Università di Bologna il 30 Maggio 2005. Nel periodo post-dottorale, dal 2007 al 2011 è stata assegnista di ricerca in Filosofia del diritto e bioetica -Università di Bologna- sul progetto "Il dibattito bioetico sul rapporto fra genetica e giustizia: equità, distribuzione del rischio e principi di tutela della persona nel campo dei test genetici" e dal 2013 al 2014 sul progetto "La salute come diritto sociale: doveri, diritti e tutele".

È stata Visiting Professor presso: Bioethics and Law Observatory of the Universitat de Barcelona, (UB)-UNESCO Chair in Bioethics - Faculty of Law (a.a. 2012-2013, summer term); Visiting Fellow presso Stanford University Center for Biomedical Ethics and Stanford Center for Law and Biosciences (nell'a.a. 2008-2009 - summer term); Visiting Research Scholars presso Université Paris-Sorbonne (Paris IV) nell'a.a. 2005-2006 (winter term); Visiting Research Scholars presso University of Toronto nell'a.a. 2004-2005 (winter term).

Dall'a.a. 2017/18 è titolare dell'insegnamento Bioethics nell'ambito del Corso di Laurea in Genomics - Università di Bologna; dall'a.a 2015/16 è titolare del Modulo di Sociologia dei processi economici e dinamiche del lavoro - Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Bologna; dall'a.a 2015/16 svolge docenza nell'ambito del seminario Discriminazioni e diritto - Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Bologna; dall'a.a. 2011-2012 è titolare del Modulo di Bioetica presso il Corso di Laurea in Biotecnologie - Università di Bologna; dall'a.a. 2006-2007 svolge attività di lezioni e di assistenza alla didattica per l'insegnamento di Filosofia del diritto e di etica applicata - Scuola di Giurisprudenza - Università di Bologna. Inoltre, dall'a.a. 2012-2013 all'a.a. 2016-2017 ha svolto lezioni nel modulo "Bioethics and Biolaw" nell'ambito del Joint International Doctoral Degree in "Law, Science and Technology" - Università di Bologna.

Le attività di ricerca della candidata si snodano su un duplice livello: da un lato vertono sulle implicazioni etiche e filosofico-giuridiche sollevate dallo sviluppo delle nuove tecnologie in ambito biomedico e sullo statuto dei "nuovi diritti" generati a seguito delle trasformazioni biotecnologiche; dall'altro lato vi sono gli studi condotti nell'ambito della dimensione normativa dei diritti sociali e delle teorie della giustizia sociale e distributiva, in particolare l'egualitarismo di matrice liberale, applicati alle problematiche connesse all'esigibilità del diritto alla salute nel dibattito giusfilosofico contemporaneo. Su questi temi la candidata ha tenuto relazioni e seminari in sedi accademiche nazionali e internazionali e ha incentrato la sua produzione scientifica che presenta, in particolare, due monografie, *La dimensione normativa dei diritti sociali. Aspetti filosofico-giuridici*, Giappichelli, Torino-2013 e *Eguaglianza e politiche egualitarie. Il caso del diritto alla salute*, CLUEB, Bologna-2012, e capitoli di libro e saggi su riviste nazionali e internazionali. Le due lettere di referenze presentate dalla candidata rilevano le collaborazioni in atto con la comunità scientifica internazionale sui temi e sulle questioni di cui sopra.

Giudizi individuali:

Presidente Prof.ssa Carla Faralli:

VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

La candidata presenta n. 15 pubblicazioni e una ricca produzione scientifica che si incentra principalmente sul rapporto fra filosofia del diritto e nuove tecnologie in ambito biomedico, con particolare attenzione, da un lato, alle teorie della giustizia sociale distributiva, come l'egualitarismo, per quel che riguarda il bene salute e, dall'altra parte, ai diritti da esso implicati nelle società contemporanee. Ciò emerge dalle due monografie, di cui la prima, *Eguaglianza e politiche egualitarie. Il caso del diritto alla salute* (2012), si occupa dell'idea di uguaglianza, a partire dai contributi di Amartya Sen. Il lavoro è di buon livello e dimostra capacità critica, originalità e chiarezza espositiva. La seconda monografia, *La dimensione normativa dei diritti sociali. Aspetti filosofico-giuridici* (2013), analizza i diritti sociali dal punto di vista filosofico, giuridico e politico a partire dal secondo dopoguerra. La candidata sostiene, con buone argomentazioni e metodologia, la tesi di una interpretazione normativa dei diritti sociali "non condizionata" dal problema delle risorse, con riferimento, a titolo esemplificativo, al diritto alla salute e all'assistenza sanitaria, in quanto particolarmente rappresentativo delle criticità evidenziate. I lavori monografici sono complementari, ma differenti sono i problemi teorici e filosofici affrontati, con padronanza delle teorie utilizzate e delle metodologie, come evidenziato anche nel saggio *Lo spazio sociale della vulnerabilità tra «pretese di giustizia» e «pretese di diritto». Alcune considerazioni critiche* (2016). I saggi presentati confermano la capacità della candidata di spaziare anche su temi più lontani dal nucleo centrale dei propri interessi, quali ad esempio quelli su problemi di bioetica: *Il ruolo dell'epigenetica tra il paradigma dell'identità e quello della responsabilità* (2015), *Quale teoria della responsabilità tra ipotesi naturalistiche e (nuovi) modelli normativi?* (2015), *Features of intergenerational moral responsibility in the age of the emerging technologies* (2014), *Distinguish Patients in a Vegetative State from the Minimally Conscious state: moral and legal dilemmas* (2013). Sia i lavori monografici sia i saggi introducono elementi di originalità nell'applicare ai temi affrontati le tradizionali categorie filosofico-giuridiche e la maggior parte dei lavori presentati ha una buona collocazione editoriale. Si può affermare, dunque, la sicura rilevanza delle pubblicazioni all'interno del settore ssd IUS/20 per la loro qualità complessivamente più che apprezzabile.

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI RICERCA SCIENTIFICA

L'attività scientifica della candidata si è concretizzata, sul piano nazionale, attraverso la partecipazione a numerosi seminari e congressi aventi tutti ad oggetto temi di sicura rilevanza filosofico-giuridica e, sul piano internazionale, mediante periodi di ricerca in Università e Centri di ricerca di eccellenza, come Stanford University Center for Biomedical Ethics-Stanford Center for Law and Biosciences e l' Observatory of the Universitat de Barcelona, (UB)-UNESCO Chair in Bioethics - Faculty of Law, nonché attraverso la partecipazione e presentazione di relazioni a conferenze di rilievo internazionale. Inoltre la candidata conta numerose collaborazioni scientifiche a progetti di ricerca PRIN (2003, 2005 e 2015) e FIRB (2008) sui temi della filosofia, teoria del diritto e nuove tecnologie, nonché la partecipazione ad un progetto europeo COST (2014) che evidenzia il raccordo della sua attività con la comunità scientifica europea su questi temi. L'attività scientifica della candidata risulta pertanto estremamente positiva soprattutto per la rilevanza del profilo disciplinare tracciato nella presente procedura comparativa.

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

La candidata segnala di essere titolare dell'insegnamento Bioethics nell'ambito del Corso di Laurea in Genomics - Università di Bologna dall'a.a. 2017/18; è titolare del Modulo di Sociologia dei processi economici e dinamiche del lavoro presso la Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Bologna dall'a.a. 2015/16, dove svolge attività di docenza anche nell'ambito del seminario Discriminazioni e diritto; dall' a.a. 2011-2012 è titolare del Modulo di Bioetica presso il Corso di Laurea in Biotecnologie - Università di Bologna; dall' a.a. 2006-2007 svolge attività lezioni e attività di assistenza alla didattica per l'insegnamento di Filosofia del diritto ed etica applicata - Scuola di Giurisprudenza - Università di Bologna. Inoltre, dall' a.a. 2012-2013 all'a.a. 2016-2017 ha svolto lezioni (in inglese) nel modulo "Bioethics and Biolaw" nell'ambito del Joint International Doctoral

Degree in "Law, Science and Technology" – Università di Bologna. La consistenza delle esperienze di insegnamento della candidata nell'ambito delle materie del ssd. IUS/20 consente una valutazione ottima dell'attività didattica della candidata ai fini della presente procedura comparativa.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' GESTIONALI, ORGANIZZATIVE E DI SERVIZIO

La candidata ha supportato dall'a.a. 2006-2007 all'a.a. 2014-2015 il coordinamento delle attività scientifico-didattico del curriculum in bioetica e biodiritto nell'ambito del Dottorato in diritto e nuove tecnologie – Università di Bologna; ha organizzato e partecipato a seminari e conferenze trasversali alle Cattedre di Filosofia del diritto - Università di Bologna; è membro della SIFD (Società Italiana di Filosofia del diritto) e del Comitato di Redazione della *Rivista di Filosofia del diritto*, e ha svolto attività di referaggio per la *Revista de Bioetica y Derecho* e per la *Rivista Salute e Società*. I compiti svolti dalla candidata consentono di esprimere una valutazione alquanto positiva ai fini della presente procedura comparativa.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Commissario Prof. Baldassare Pastore:

La candidata Silvia Zullo, dottore di ricerca in Bioetica nell'Università di Bologna, è stata prima borsista, poi assegnista di ricerca in Filosofia del diritto e Bioetica presso la medesima Università. È attualmente ricercatore a tempo determinato in Filosofia del diritto e Bioetica presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Bologna. È stata, negli anni passati, *visiting researcher* presso Atenei europei e americani.

Nel 2017 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia nel settore concorsuale 12/H3.

Attualmente titolare dell'insegnamento di "Bioethics" nell'Ateneo bolognese, ha svolto una ragguardevole attività didattica, quasi sempre connessa all'ambito disciplinare IUS/20.

Ha partecipato e continua a partecipare, come collaboratore scientifico, a svariati progetti di ricerca in ambito nazionale ed europeo. Ha tenuto relazioni a convegni nazionali ed internazionali ed ha svolto seminari su tematiche giusfilosofiche, bioetiche e biogiuridiche.

È membro di diverse società scientifiche (Società Italiana di Filosofia del Diritto, International Association of Bioethics, Gruppo di Studio per la Bioetica e le cure palliative della Società Italiana di Neurologia, Italian Society for Law and Literature).

Le quindici pubblicazioni presentate per questa valutazione comparativa comprendono due monografie e tredici contributi apparsi su riviste, e su volumi collettanei. La collocazione editoriale dei lavori è più che buona, quando non ottima. I prodotti mostrano la maturità scientifica della candidata.

La produzione scientifica della candidata affronta, in maniera ben documentata e ben argomentata, temi di sicura rilevanza filosofico-giuridica, quali l'eguaglianza, i diritti sociali e, tra questi, il diritto alla salute – ne sono esempi significativi le due monografie: *Eguaglianza e politiche egualitarie. Il caso del diritto alla salute* del 2012 e *La dimensione normativa dei diritti sociali. Aspetti filosofico-giuridici* del 2013 –, la vulnerabilità, l'approccio nussbaumsiano delle capacità, e mostra, soprattutto negli articoli e nei contributi in volumi collettanei, una partecipazione attenta al dibattito bioetico nazionale e internazionale, trattando con competenza alcuni problemi di bioetica riguardanti, tra l'altro, l'epigenetica, la responsabilità nelle neuroscienze, lo stato vegetativo, l'etica dell'innovazione biotecnologica.

Tale produzione scientifica si caratterizza per continuità temporale, per rigore metodologico, per qualità e originalità dei risultati conseguiti.

Tutto ciò considerato, tenendo conto del percorso formativo, dei titoli, dell'esperienza didattica, dell'attività di ricerca e della produzione scientifica il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Commissario Prof.ssa Stefania Pellegrini:

La candidata mostra un curriculum dal quale emerge una costante crescita nell'ambito della ricerca filosofico-giuridica sulle implicazioni etiche sollevate dallo sviluppo delle nuove tecnologie in ambito biomedico generanti "nuovi diritti" e sull'evoluzione dei diritti sociali con particolare riguardo allo sviluppo di forme di giustizia sociale e distributiva connessa alla esigibilità del diritto alla salute.

Tutte le pubblicazioni sono scientificamente rilevanti e perfettamente coerenti con il settore IUS/20 e pienamente congruenti con l'ambito della filosofia del diritto. La qualità della produzione scientifica, valutata anche all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, è molto buona.

In buona parte i lavori sono pubblicati in riviste e con editori della massima qualità scientifica.

L'attività didattica mostra la capacità della candidata di affrontare le tematiche di sua competenza ad un livello internazionale come confermato da incarichi come "visiting professor" provenienti da Università straniere molto prestigiose.

L'attività di docenza, tenuta sia in italiano, sia in lingua inglese, in percorsi di studio diversi, da Giurisprudenza a "Farmacia, Biotecnologie e Scienza motorie", conferma la capacità della candidata di assumere compiti di rilievo anche nell'ambito didattico, oltre che di ricerca.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, ottimo.

Giudizio collegiale:

La candidata, tenuto conto dei giudizi individuali formulati, mostra un profilo curriculare e scientifico rilevante sia sul piano quantitativo sia sul piano qualitativo, sui titoli, sul curriculum, sulla sua attività scientifica e didattica, nonché una produzione scientifica e una metodologia capaci di coniugare originalmente la conoscenza delle correnti e categorie giusfilosofiche con gli sviluppi odierni della filosofia del diritto, raggiungendo risultati apprezzati dalla comunità dei filosofi italiani del diritto attraverso la pubblicazione di saggi in riviste di eccellenza per il ssd. IUS/20. L'attività di ricerca e la produzione scientifica del candidato devono pertanto considerarsi OTTIME anche per la loro aderenza al profilo disciplinare tracciato nel bando della presente procedura comparativa. OTTIMA deve ritenersi l'attività scientifica svolta dal candidato in Italia e nei soggiorni all'estero, per ricerche finalizzate all'applicazione della metodica propria della filosofia e teoria del diritto allo studio dei nuovi diritti in relazione agli sviluppi scientifico-tecnologici. L'attività didattica della candidata è pure rilevante nello svolgimento di insegnamenti, in italiano e in inglese, del ssd. IUS/20. Pertanto, l'attività didattica del candidato viene valutata OTTIMA. Le esperienze nel campo delle attività gestionali, organizzative e di servizio denotano un impegno costante della candidata nelle attività istituzionali universitarie e, perciò, vanno valutate come OTTIME.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, OTTIMO.

Bologna, 5 Ottobre 2017

PRESIDENTE

Prof.ssa Carla Faralli



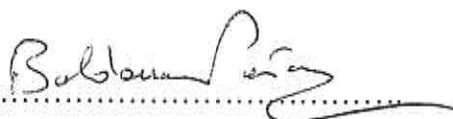
**COMMISSIONE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA
PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO
DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) DELLA L. 240/10
EMANATO CON D.D. 2969 PROT: 89177 DEL 31/08/2017 E IL CUI AVVISO E' STATO
PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 66 DEL 01/09/2017**

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Baldassare Pastore, membro della Commissione del concorso per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, di cui all'art 24 comma 3 lettera b) della Legge 240/2010, settore disciplinare IUS/20, presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, dichiara con la presente di aver partecipato, in via telematica, alla seduta preliminare del 05/10/2017 e di concordare con il verbale della seduta medesima.

In fede

Ferrara, 05.10.2017

Il Prof. 

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA
PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO
DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) DELLA L. 240/10
EMANATO CON D.D. 2969 DEL 31/08/2017 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO
SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 66 DEL 01/09/2017

DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof.ssa Stefania Pellegrini, membro della Commissione del concorso per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, di cui all'art 24 comma 3 lettera b) della Legge 240/2010, settore disciplinare IUS/20, presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, dichiara con la presente di aver partecipato, in via telematica, alla seduta preliminare del 05/10/2017 e di concordare con il verbale della seduta medesima, redatto a firma dalla sottoscritta.

In fede

Bologna, 5 ottobre 2017

Prof.ssa Stefania Pellegrini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'S. Pellegrini', written over the typed name.

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) DELLA L. 240/2010 (SENIOR), EMANATO CON D.D. 2969 PROT.89177 DEL 31/08/2017, IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - n. 66 DEL 01/09/2017

Verbale della II adunanza

Il giorno 26 Ottobre, alle ore 15:00 presso la sede del CIRSIFID, I piano, dell'Università di Bologna sita in Via Zamboni 22, si riunisce in seconda adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di tre anni, per la condivisione dei criteri di valutazione adottati nella seduta preliminare e per la discussione pubblica coi candidati dei titoli e delle pubblicazioni valutabili allegati alle domande di partecipazione.

Sono presenti i membri della Commissione giudicatrice, nominata con D.D. n. 3382 del 29/09/2017 e composta da:

PRESIDENTE: Prof.ssa Carla Faralli- Professore presso l'Università di Bologna;

COMPONENTE: Prof. Baldassare Pastore - Professore presso l'Università di Ferrara;

COMPONENTE/SEGRETERARIO: Prof.ssa Stefania Pellegrini- Professore presso l'Università di Bologna;

Il Presidente accerta che all'esterno della sede di esame e nel corridoio di accesso all'aula siano stati affissi i cartelli concernenti l'ubicazione della stessa; accerta altresì che tutto il materiale relativo sia già stato disposto nell'aula.

La Commissione richiama l'iter definito dalla stessa nel corso della 1° adunanza per lo svolgimento della discussione e quanto previsto dal bando di concorso in merito alla medesima. La discussione pubblica si svolgerà in lingua italiana, e verterà sull'esame dei titoli e della produzione scientifica e nella prova orale di accertamento della conoscenza della lingua inglese. Alle ore 15:00 la Commissione procede all'appello dei candidati, in seduta pubblica e constata la presenza dei candidati:

1) Dott. ssa Silvia Zullo

di cui viene accertata l'identità personale.

La Commissione, ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. 487/1994, rende pubblico il termine del procedimento concorsuale e comunica che dovrà concludersi entro il 30 Novembre 2017. I candidati verranno esaminati in ordine alfabetico, come stabilito nella seduta preliminare.

Alle ore 15:10 inizia la discussione in pubblica seduta.

Viene chiamata la candidata Dott.ssa Silvia Zullo

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

-Il rapporto tra filosofia del diritto e nuove tecnologie: lo statuto dei "nuovi diritti"

-Le problematiche ad oggetto della ricerca, vale a dire la esigibilità dei diritti dell'età tecnologica per farli valere a livello nazionale e internazionale e le esigenze di bilanciamento fra il carattere fondamentale di questi diritti e la necessità di relativizzarli ad altri diritti concorrenti.

-Le metodologie che verranno utilizzate per condurre le suddette ricerche.

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua con la lettura e commento della pagina 111 del testo scelto (*The Nature of Legal Interpretation*, ed. Brian G. Slocum, Chicago University Press, 2017).

Al termine della discussione il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella seduta preliminare.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 38/100, di cui

- 1) Per il dottorato di ricerca: punti 9
- 2) Per eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero: punti 8
- 3) Per documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri: punti 6
- 4) Per organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi: punti 7
- 5) Per relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali: punti 7
- 6) Per premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca: punti 1

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 38, di cui:

1) *La dimensione normativa dei diritti sociali. Aspetti filosofico-giuridici*, Giappichelli, Torino, 2013, complessivi punti 3 di cui:

per originalità, innovatività, rigore metodologico: punti 1

per congruenza con il SSD a bando: punti 0,8

per rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica: punti 0,7

per l'apporto individuale del candidato: punti 0,5

2) *Eguaglianza e politiche egualitarie. Il caso del diritto alla salute*, CLUEB, Bologna, 2012, complessivi punti 2,6 di cui:

per originalità, innovatività, rigore metodologico: punti 0,9

per congruenza con il SSD a bando: punti 0,8

per rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica: punti 0,5

per l'apporto individuale del candidato: punti 0,4

3) (con B. Riso, A.M. Tupasela, D. Vears, H. Felzmann, J. Cockbain, M. Loi, N.C. Kongsholm, V. Rakic), *Ethical sharing of health data in online platforms – which values should be considered?*, in *Life Sciences, Society and Policy*, 2017 13:12, pp. 1-27, complessivi punti 2,1 di cui:

per originalità, innovatività, rigore metodologico: punti 0,8

per congruenza con il SSD a bando: punti 0,4

per rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica: punti 0,6

per l'apporto individuale del candidato: punti 0,3

4) *Lo spazio sociale della vulnerabilità tra «pretese di giustizia» e «pretese di diritto». Alcune considerazioni critiche*, in *Politica del diritto*, anno XLVII, n.3, 2016, pp. 475-507, complessivi punti 3 di cui:

per originalità, innovatività, rigore metodologico: punti 1

per congruenza con il SSD a bando: punti 0,8

per rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica: punti 0,7

per l'apporto individuale del candidato: punti 0,5

5) *Sobre el estatuto de los derechos sociales: una relectura en clave normativa*, in *Derechos Y Libertades*, 35, 2016, pp. 81-109, complessivi punti 2,7 di cui:

per originalità, innovatività, rigore metodologico: punti 0,8
per congruenza con il SSD a bando: punti 0,8
per rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica: punti 0,7
per l'apporto individuale del candidato: punti 0,4

6) *Naturalizing Responsibility. The Role of Neuroscience in Addressing the Question of Moral Responsibility in Law and Clinical Practice*, in Cambridge Quarterly of Healthcare Ethics – Special Issue Clinical Neuroethics, Volume 25 - Issue 4 - October 2016, pp. 700-711, complessivi punti 2,4 di cui:

per originalità, innovatività, rigore metodologico: punti 1
per congruenza con il SSD a bando: punti 0,5
per rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica: punti 0,4
per l'apporto individuale del candidato: punti 0,5

7) *Il ruolo dell'epigenetica tra il paradigma dell'identità e quello della responsabilità*, in Ragion Pratica, 2, 2015, pp. 529-546, complessivi punti 2,9 di cui:

per originalità, innovatività, rigore metodologico: punti 1
per congruenza con il SSD a bando: punti 0,7
per rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica: punti 0,7
per l'apporto individuale del candidato: punti 0,5

8) *Quale teoria della responsabilità tra ipotesi naturalistiche e (nuovi) modelli normativi?*, in Lo spazio della responsabilità. Approdi e limiti delle neuroscienze, a cura di Marina Lalatta Costerbosa, il Mulino, Bologna, 2015, pp. 177-193, complessivi 2,8 punti di cui:

per originalità, innovatività, rigore metodologico: punti 1
per congruenza con il SSD a bando: punti 0,7
per rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica: punti 0,6
per l'apporto individuale del candidato: punti 0,5

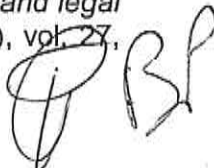
9) *Features of intergenerational moral responsibility in the age of the emerging technologies*, in Responsibility in Nanotechnology Development, Arnaldi, S., Ferrari, A., Magaudda, P., Marin, F. (Eds.), SPRINGER, 2014, pp. 37-51, complessivi punti 2,3 di cui:

per originalità, innovatività, rigore metodologico: punti 0,9
per congruenza con il SSD a bando: punti 0,4
per rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica: punti 0,6
per l'apporto individuale del candidato: punti 0,4

10) *Governance e tutela della salute. Tra questioni di diritto, morale e giustizia*, in (a cura di) F. Poggi, Diritto e bioetica. Le questioni fondamentali, pp. 129-143, Carocci, 2013, complessivi punti 2,3 di cui:

per originalità, innovatività, rigore metodologico: punti 0,8
per congruenza con il SSD a bando: punti 0,7
per rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica: punti 0,5
per l'apporto individuale del candidato: punti 0,3

11) *Distinguish Patients in a Vegetative State from the Minimally Conscious state: moral and legal dilemmas*, REVISTA DE BIOÉTICA Y DERECHO (<http://revistes.ub.edu/index.php/RBD/>), vol. 27, gennaio 2013, complessivi punti 2,5 di cui:

CF 

per originalità, innovatività, rigore metodologico: punti 1
per congruenza con il SSD a bando: punti 0,7
per rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica: punti 0,4
per l'apporto individuale del candidato: punti 0,4

12) *La salute come coefficiente dell' equità sociale nell'era della medicina post-genomica*, in «Notizie di Politeia», n. 108, 2012, pp. 21-31, complessivi punti 2,4 di cui:
per originalità, innovatività, rigore metodologico: punti 0,8
per congruenza con il SSD a bando: punti 0,6
per rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica: punti 0,6
per l'apporto individuale del candidato: punti 0,4

13) *La forza di legge e i casi "difficili"*, in «Biodiritto. Rivista bimestrale», n.1, 2012, pp. 109-127, complessivi punti 2,3 di cui:
per originalità, innovatività, rigore metodologico: punti 0,8
per congruenza con il SSD a bando: punti 0,6
per rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica: punti 0,4
per l'apporto individuale del candidato: punti 0,5

14) *Contratto sociale, equità e diritti nell'approccio delle capacità di Martha Nussbaum*, in *Teorie su equità e giustizia sociale*, a cura di A. Maturo, Franco Angeli, Milano, 2012, pp. 125-145, complessivi punti 2,3 di cui:
per originalità, innovatività, rigore metodologico: punti 0,8
per congruenza con il SSD a bando: punti 0,7
per rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica: punti 0,5
per l'apporto individuale del candidato: punti 0,3

15) *From the Patentability of Living Matter to the Ethics of Biotechnological Innovation: The Person-Body Relationship*, in *Biotech Innovations and Fundamental Rights*, Bin, R.; Lorenzon, S.; Lucchi, N., (Eds.), Springer, 2012, pp. 87-96, complessivi punti 2,4 di cui:
per originalità, innovatività, rigore metodologico: punti 0,8
per congruenza con il SSD a bando: punti 0,6
per rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica: punti 0,6
per l'apporto individuale del candidato: punti 0,4


Per la consistenza, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica, nonché per le capacità espositive e argomentative nel corso della prova orale, punti 15.

Il punteggio attribuito alla produzione scientifica dal candidato è di punti 53.

Prova di conoscenza della lingua inglese: OTTIMO

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sulla candidata:

Dott.ssa Silvia Zullo – giudizio collegiale

 La candidata, tenuto conto dei giudizi individuali formulati, mostra un profilo curriculare e scientifico rilevante sia sul piano quantitativo sia sul piano qualitativo, sui titoli, sul curriculum, sulla sua attività scientifica e didattica, nonché una produzione scientifica e una metodologia, capaci di

coniugare originalmente la conoscenza delle correnti e categorie giusfilosofiche con gli sviluppi odierni della filosofia del diritto, raggiungendo risultati apprezzati dalla comunità dei filosofi italiani del diritto attraverso la pubblicazione di saggi in riviste di eccellenza per il ssd. IUS/20. L'attività di ricerca e la produzione scientifica del candidato devono pertanto considerarsi OTTIME, anche per la loro aderenza al profilo disciplinare tracciato nel bando della presente procedura comparativa. OTTIMA deve ritenersi l'attività scientifica svolta dal candidato in Italia e nei soggiorni all'estero, per ricerche finalizzate all'applicazione delle metodiche della filosofia e teoria del diritto allo studio dei nuovi diritti in relazione agli sviluppi scientifico-tecnologici. L'attività didattica della candidata è pure rilevante nello svolgimento di insegnamenti, in italiano e in inglese, del ssd. IUS/20. Pertanto l'attività didattica del candidato viene valutata OTTIMA. Le esperienze nel campo delle attività gestionali, organizzative e di servizio denotano un impegno costante della candidata nelle attività istituzionali universitarie e, perciò, vanno valutate come OTTIME. Considerate inoltre le capacità espositive e argomentative mostrate nel colloquio, nonché la conoscenza della lingua inglese, il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, OTTIMO.

Al termine della discussione con la candidata, la Commissione procede a riesaminare i giudizi espressi, i punteggi attribuiti a ciascun titolo, alle singole pubblicazioni e la valutazione della conoscenza della lingua inglese.

Dopo attento esame redige la seguente graduatoria di merito dei candidati idonei:

Dott. ssa Silvia Zullo punti 91

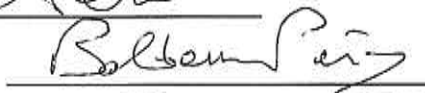
Il verbale originale, letto e controfirmato dai Commissari, la documentazione dei candidati e il materiale d'uso del concorso sono resi al Responsabile del procedimento concorsuale presso l'Ufficio Ricercatori a tempo determinato per la successiva approvazione degli atti.

Alle ore 16.15, la seduta viene tolta.

PRESIDENTE Prof.ssa Carla Faralli



COMPONENTE Prof. Baldassare Pastore



COMPONENTE/SEGRETARIO Prof.ssa Stefania Pellegrini



